



RAPPORTO DI ANALISI AMBIENTALE

“Progettazione ed erogazione di servizi di: trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano con autobus e filobus (inclusa la gestione della rete filoviaria), noleggio da rimessa con conducente, rimessaggio. Indirizzo e controllo dei subconcessionari”

Data Maggio 2018

Responsabilità	Nominativo	Firma
Autorizzato da:	p.i. Daniele Villani	

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	3
	1.1. <i>Premessa</i>	3
	1.2. <i>Definizioni</i>	3
2.	DATI SOCIETARI	4
3.	IL CONTESTO ORGANIZZATIVO	5
	3.1. <i>Il Contesto Organizzativo interno ed esterno</i>	5
	3.2. <i>Il Contesto Organizzativo: siti e organizzazione</i>	6
	3.3. <i>Il Contesto Autorizzativo</i>	8
4.	PERSONALE	15
5.	PROCESSI: ASPETTI AMBIENTALI	16
	5.1. <i>Identificazione degli aspetti ambientali</i>	16
	5.2. <i>Aspetti ambientali in condizioni normali</i>	16
	5.3. <i>Aspetti ambientali in condizioni anomale o di emergenza</i>	18
	5.4. <i>Attività svolte dai fornitori</i>	20
6.	ASPETTI AMBIENTALI	22
	6.1. <i>Energia</i>	22
	6.2. <i>Mobility manager</i>	24
	6.3. <i>Materiali</i>	24
	6.4. <i>Rifiuti</i>	25
	6.5. <i>Emissioni in atmosfera</i>	28
	6.6. <i>Acque e scarichi idrici</i>	30
	6.7. <i>Suolo e sottosuolo</i>	32
	6.8. <i>Emissioni sonore</i>	33
	6.9. <i>Emissioni elettromagnetiche</i>	33
	6.10. <i>Sostanze pericolose</i>	33
	6.11. <i>Antincendio e sicurezza</i>	38
7.	FORNITURE	38
	7.1. <i>Aspetti contrattuali</i>	38
	7.2. <i>Influenzabilità dei fornitori</i>	38
8.	QUADRO VALUTAZIONE INCIDENTI, SITUAZIONI ANOMALE OCCORSE	38
9.	SANZIONI E/O RECLAMI E/O DANNI AMBIENTALI	38
10.	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	39
	10.1. <i>Criteri di valutazione</i>	39

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

Il presente rapporto ha lo scopo di aggiornare la situazione esistente in Tep S.p.A. rispetto all'analisi ambientale e ai requisiti delle norme ISO 14001. Vengono esaminati gli aspetti ambientali e le procedure necessarie ad organizzare, sviluppare e mantenere il Sistema di Gestione Ambientale aziendale, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti della norma, delle leggi e norme vigenti e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione Ambientale di Tep ha per oggetto la

“Progettazione ed erogazione di servizi di: trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano con autobus e filobus (inclusa la gestione della rete filoviaria), noleggio da rimessa con conducente. Indirizzo e controllo dei subconcessionari”

Il Sistema di Gestione Ambientale è relativo a:

- rete coperta dai servizi di trasporto gestiti da Tep;
- deposito di Parma, via Taro 10, ad eccezione dell'area affidata a Tep Services;
- biglietterie di Parma (Barriera Bixio e stazione).

Sono comprese nel sistema di gestione Ambientale le seguenti rimesse Foranee:

- Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Bosco Di Corniglio, Busseto, Calestano, Castelnovo Sotto, Felino, Fornovo, Langhirano, Medesano, Mezzano Inf., Rigoso, Roccabianca, Scurano, Traversetolo, Varano Marchesi e Salsomaggiore

Le rimesse sono gestite direttamente dalla sede di Parma per cui le attività sono comprese nel perimetro di certificazione.

Nel perimetro sono incluse anche le attività di manutenzione della linea aerea filoviaria gestite da Tep, ma non gli interventi di costruzione e ampliamento, che sono a carico di SMTP.

1.2. Definizioni

- Sito: l'intero comprensorio di Parma, via Taro 12 e le singole rimesse foranee;
- Rete: l'insieme dei percorsi degli autobus che erogano i servizi di TPL, di noleggio con conducente e quelli scolastici.
- SMTP: è l'Agenzia per la programmazione, di proprietà di Comune e Provincia di Parma, che ha i seguenti compiti:
 - gestione e sviluppo del patrimonio infrastrutturale, di cui è proprietaria, funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale;

- pianificazione e reperimento delle risorse finanziarie e gestione degli investimenti infrastrutturali;
- progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata e dei servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, tecnologie di informazione e controllo);
- gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

2. DATI SOCIETARI

Ragione Sociale dell'Azienda	Tep S.p.A
Anno di costituzione dell'Azienda	1948 – Costituita in S.p.A. nel 2001
Settore di attività	Trasporto Pubblico Locale
Ricavi (Valore Produzione Operativa)	Bilancio anno 2016 – € 47.886.168
Sede principale del SGA	Parma, Via Taro 12
Rappresentante della Direzione	Ing. Luciano Spaggiari
Sito	www.tep.pr.it

3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

3.1. Il Contesto Organizzativo interno ed esterno

Nel corso dei primi mesi del 2018 l'organizzazione ha sviluppato un'analisi del proprio contesto organizzativo, includendo gli elementi di contesto sia esterno che interno che impatto sugli impegni e le politiche ambientali aziendali.

L'analisi del contesto, svolta con la collaborazione di tutto il team management aziendale, si ha considerato i seguenti fattori di contesto:

Contesto Esterno

- Politico, Culturale, Sociale
- Ambientale e Territoriale
- Normativo
- Scientifico e Tecnologico
- Macro Economico e di mercato

Contesto Interno

- Governance e struttura organizzativa
- Le politiche e gli obiettivi
- I risultati e gli aspetti economici
- Le capacità organizzative / risorse
- Gli aspetti di conformità giuridica
- Gli standard e i modelli organizzativi (procedure, prassi, flussi informativi..)
- Le relazioni con le parti interessate

L'analisi del contesto è stata articolata mediante tecnica SWOT ed ha permesso di identificare elementi di Forza, di Debolezza, delle opportunità e delle minacce.

I risultati, oggetto di Riesame della Direzione, sono stati presi in carico per l'ulteriore sviluppo del sistema di gestione ambientale.

3.2. *Il Contesto Organizzativo: siti e organizzazione*

3.2.1. Sede e deposito di Parma

3.2.1.1. *Descrizione sintetica e storia del sito*

La sede dell'azienda è presso il deposito di Parma, in via Taro 12, ed è costituita da:

- palazzina uffici;
- piazzale;
- aree di rifornimento;
- aree coperte di stazionamento;
- palazzina servizi.

Il deposito è stato costruito negli anni '60 su un terreno agricolo. In periodi più recenti sono stati costruiti gli impianti di erogazione del metano, la palazzina servizi ed è stata ristrutturata l'area destinata all'officina.

Una parte del sito è assegnata in comodato d'uso a Tep Services s.r.l. che ha in affidamento i servizi di manutenzione dei mezzi.

Tutti gli immobili utilizzati da Tep sono posseduti da SMTP s.r.l. che li ha concessi a Tep con contratto di affitto.

3.2.1.2. *Inquadramento amministrativo - urbanistico*

La pianificazione urbanistica comunale è basata su:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC), che è lo strumento di pianificazione urbanistica generale, predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso
- il Piano Operativo Comunale (POC), che è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti;
- il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), che contiene la disciplina generale delle tipologie e delle modalità attuative degli interventi di trasformazione nonché delle destinazioni d'uso. Il Regolamento contiene altresì le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

3.2.1.3. *Inquadramento geografico - territoriale*

L'area si trova all'interno di un centro abitato ed è classificata come zona 5 – aree prevalentemente industriali.

Non sono presenti nelle immediate vicinanze linee aeree alta tensione né trasmettitori per telecomunicazioni e radiodiffusioni.

3.2.1.4. Inquadramento paesaggistico/storico/culturale

E' presente, un vincolo cimiteriale sull'area del deposito.

3.2.2. Rimesse foranee

Come anticipato al cap. 1, le rimesse foranee sono di proprietà di SMTP o terzi, e Tep ne è affittuaria nonché responsabile della gestione.

La **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** sintetizza le caratteristiche di ogni rimessa e le attività che vi vengono svolte.

3.2.3. Rete dei servizi

Servizio TPL:

- Nell'area della città di Parma:
 - Il servizio urbano della città di Parma comprende 18 linee a frequenza su una rete di circa 237 km strutturata in modo radiale. Due linee effettuano servizio serale dalle 20 alle 22,30. Per una parte delle linee urbane (segnalate sulle paline di fermata) vengono messi in servizio solo gli autobus attrezzati al trasporto di utenti a ridotta capacità motoria, al fine di offrire a chi ne ha la necessità la possibilità di salire a bordo dei mezzi. I servizi urbani consentono anche i collegamenti con i parcheggi scambiatori (8 attualmente), allo scopo di contenere i flussi di auto in entrata verso la città. Sono circa 2.200 le persone che giornalmente lasciano la propria auto in questi parcheggi;
 - Il Pronto Bus è il servizio urbano di bus a chiamata attivo dalle 20.15 all'1.15 di tutti i giorni, compresi i festivi, che permette di viaggiare senza orari e percorsi fissi. L'utente può prenotare la sua corsa chiamando il numero 840 222 223 che fornirà l'orario esatto d'arrivo del bus e la fermata più vicina (oltre mille in tutta la città, in media una ogni 250 metri circa). Il servizio impegna 6 autobus per sera e trasporta 5.000 viaggiatori al mese con punte fino a 6.000 viaggi/mese. Nei week-end possono essere istituite corse speciali per e dalle discoteche anche fino a tarda notte.
- Nell'area della provincia di Parma e in collegamento con alcune località di province limitrofe:
 - Il servizio extraurbano: comprende 80 linee ad orario su una rete di circa 1.970 km; Le linee extraurbane collegano tutta l'area della provincia sulle principali direttrici di traffico con la città di Parma e forniscono relazioni locali con i principali centri del territorio.
 - Pronto Bus Extra: è un servizio a chiamata diurno attivo in alcuni Comuni della Provincia di Parma (Albareto, Bardi, Berceto, Borgotaro, Corniglio, Monchio, Palanzano e Varsi in modo differenziato nei diversi periodi dell'anno) con lo scopo di collegare località e frazioni difficilmente raggiungibili con i normali servizi di linea. I servizi, che sono prenotabili con una chiamata al numero 840 222 223, o collegandosi al sito di Tep www.tep.pr.it, hanno un'elevata valenza sociale in quanto permettono anche a chi abita in frazioni isolate di muoversi con il mezzo pubblico, per di più secondo percorsi e orari personalizzati.

- T-Bus: si configura come un servizio di linea, sugli stessi instradamenti e orari di alcuni percorsi a carattere locale, si effettua però su prenotazione da parte dell'utenza.
- Nel territorio provinciale ha rivestito grande importanza l'attivazione del servizio urbano di Fidenza che ha integrato il servizio di linea fisso con un servizio a chiamata, il Pronto Bus Fidenza. Il servizio, promosso da Tep in collaborazione con il Comune di Fidenza e la Provincia di Parma, prevede si possa chiedere di essere portati in bus in tutto il territorio comunale.
- Servizio di Turismo: Tep, operando nel campo della mobilità e del trasporto da lungo tempo, si propone di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze di una popolazione che desidera migliorare la propria qualità di vita e dispone di flotta di mezzi dotati di tutti i comfort, una rosa di autisti selezionati che rispettano rigorosamente i turni di guida prescritti dalla legge e tutti i più elevati standard di sicurezza; Tep offre inoltre servizi di turismo accessibili a tutti, grazie al pullman Beulas da 63 posti, attrezzato per trasporto disabili.
- Servizio scolastico: l'Happy Bus è stato lanciato nel 2003, in collaborazione con l'Assessorato Mobilità e Ambiente e quello alle Politiche per l'Infanzia e per la Scuola del Comune di Parma. Per il suo carattere innovativo l'Happy Bus è stato nominato progetto pilota a livello nazionale. Si tratta di un servizio di qualità elevata, realizzato con mezzi ecologici a metano, appositamente allestiti; prevede l'arrivo del bus porta a porta, la presenza di accompagnatori specializzati lungo tutto il tragitto, la proiezione di filmati educativi a bordo, attività di educazione ambientale e stradale a cura degli assistenti a bordo.

Una parte dei servizi di TPL e il servizio scolastico sono affidati al Consorzio Parmabus. Il servizio è comunque svolto sotto uno stretto controllo da parte di Tep sull'operatività e sull'osservanza da parte dei sub affidatari consorziati in Parmabus di tutte le direttive prefissate.

3.3. *Il Contesto Autorizzativo*

3.3.1. Sito di Parma

I fabbricati del sito di Parma sono di proprietà di S.M.T.P. e ceduti in affitto (il 1/1/2001) a Tep S.p.A. che a sua volta subaffitta a Tep Service i locali utilizzati per le attività di manutenzione.

ATTIVITA'	Autorizzazioni, Licenze, Permessi, Certificazioni			
	Descrizione	Ottennio/ Invio (Data)	Ente	Scad.
Ristrutturazione deposito per costruzione impianto di erogazione del metano (voltura a Tep della nuova licenza richiesta in data 25/08/2006)	17/07/2008	S.M.T.P.	Illimitata	Nessuna
Costruzione palazzina uffici e ristrutturazione officina (permesso a costruire a S.M.T.P.)	30/12/2005	Comune di Parma	Illimitata	Nessuna

ATTIVITA'	Autorizzazioni, Licenze, Permessi, Certificazioni			
	Descrizione	Ottenio/ Invio (Data)	Ente	Scad.
Certificato conformità edilizia e agibilità palazzina uffici e ristrutturazione officina (a S.M.T.P.)	30/09/2009	Comune di Parma	Illimitata	Nessuna
Sottostazioni filovia	Di proprietà di SMTP Dispongono di regolari autorizzazioni			
Allacciamento acqua potabile	1969	AMETAG/ AMS	N/A	Nessuna
Concessione Pozzo Roccabianca ¹	Det. Num. 15693 (13/10/2005)	Regione EMR	30 anni	
Sede di Parma – Autorizzazione Scarichi acque industriali	AUA - DET- AMB-2017-1644 28/03/2017	Provincia di Parma	15 Anni	Analisi periodiche
Rimessa di Bedonia – Autorizzazione Scarichi acque industriali	AUA DET-AMB- 2017-6865 del 21/12/2017	Unione Comuni Val di Taro	15 Anni	Analisi periodiche
Conformità impianti termici (S.M.T.P.)	Uffici e palazzina: eliminata nel 2017 la Caldaia Nuovi impianti rimessa/officina/ gommista e officina/carrozzer ia 14/10/08	Terme idraulica	Illimitata	Nessuna
Sede Parma – Autorizzazione Emissioni in atmosfera	AUA - DET- AMB-2017-1644 28/03/2017	Provincia di Parma	15 Anni	Analisi periodiche
Sede Parma Certificato di Prevenzione Incendi (impianto di erogazione del metano)	CPI prat. num. 22289	VV.FF:	08/11/2022	manutenzione

¹ Volturata da SMTP e Rinnovata in data 17/12/2015 con prat. num. 13993

ATTIVITA'	Autorizzazioni, Licenze, Permessi, Certificazioni				
	Descrizione	Ottenio/ Invio (Data)	Ente	Scad.	Prescriz.
Sede Parma Certificato di Prevenzione Incendi (gruppo elettrogeno)	SCIA prat. num. 6628	VV.FF.		7/10/2021	manutenzione
Sede Parma Certificato di Prevenzione Incendi – Gruppo Elettrogeno	Prat. num. 6628 SCIA	Vigili Fuoco	del	7/10/2021	manutenzione
Sede Parma Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa Centrale e Centrali Termiche	Prat. num. 6628 Rinnovo	Vigili Fuoco	del	7/10/2021	manutenzione
Sede Parma Certificato di Prevenzione Incendi – Officina, Carrozzeria e Centrale Termica (TEP Services)	Prat. num. 6628 Progetto approvato per modifiche – lavori in corso	Vigili Fuoco	del	-	manutenzione
Sede Parma Certificato di Prevenzione Incendi (distributori gasolio)	Prat. num. 20454	Vigili Fuoco	del	7/10/2021	manutenzione
Sede Bedonia Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa, distributore e Centrale termica att. 75.1.A; 13.3.C; 74.1.A	Prat. num. 8616	Vigili Fuoco	del	20/01/2019	manutenzione
Sede Traversetolo Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa att. 75.1.A	Prat. num. 24303	Vigili Fuoco	del	06/08/2020	manutenzione
Sede Calestano Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa att. 75.1.A	Prat. num. 24222	Vigili Fuoco	del	05/03/2020	manutenzione
Sede Busseto Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa att. 75.1.A	Prat. num. 24204	Vigili Fuoco	del	05/03/2020	manutenzione
Sede Fornovo Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa att. 75.1.A	Prat. num. 24258	Vigili Fuoco	del	30/04/2020	manutenzione

ATTIVITA'	Autorizzazioni, Licenze, Permessi, Certificazioni			
	Descrizione	Ottennio/ Invio (Data)	Ente	Scad.
Sede Medesano Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa att. 75.1.A	Prat. num. 20272	Vigili del Fuoco	05/08/2020	manutenzione
Sede Roccabianca Certificato di Prevenzione Incendi – Autorimessa att. 75.1.A	Prat. num. 24238	Vigili del Fuoco	06/08/2020	manutenzione

3.3.2. Servizi di trasporto

Tep dispone di tutte le autorizzazioni necessarie e adempie alle prescrizioni relative all'esercizio del servizio di trasporto tra cui le più significative sono costituite da:

- Nomina di direttori di esercizio (TPL e linee filoviarie) in possesso di abilitazione secondo quanto previsto dal DM 15/03/93 e s.m.i.;
- Omologazione dei mezzi utilizzati;
- Revisioni periodiche di ciascun mezzo;
- Manutenzioni periodiche della rete filoviaria.

In aggiunta, per gli autobus di turismo, Tep è dotata di:

- licenza comunitaria per il trasporto internazionale di viaggiatori su strada per conto terzi;
- requisiti previsti dalla legge 11 agosto 2003, n° 218 "Disciplina dell'attività di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente";
- autorizzazioni USTIF per l'esercizio filoviario (l'impianto originale è del 1953). Gli impianti sono di proprietà S.M.T.P., a cui competono anche gli ampliamenti (progetti e lavori) e le manutenzioni straordinarie. È compito di Tep assicurare la manutenzione ordinaria, richiedere eventuali manutenzioni straordinarie e pagare l'affitto per l'utilizzo della rete.

Dal 2012 tutti i capitolati di gara sono sviluppati nel rispetto del D. L.gs 24 del 03/03/2011 (emissioni e consumi nella vita del mezzo): si ipotizzano 20 anni di vita con percorrenza di 40.000 km e limiti di emissioni e consumi calcolati secondo quanto previsto dal D. Lgs. suddetto. Si tratta di una norma di legge che si presta a diverse interpretazioni: TEP ha provveduto a confrontare la propria con quella di altre aziende per giungere a capitolati che garantiscano il pieno rispetto della norma.

3.3.3. Rimesse foranee

Le rimesse foranee sono siti esterni distribuiti sul territorio di competenza di TEP dove i mezzi vengono ricoverati al termine del servizio.

Sono tipicamente spazi chiusi e/o aperti (piazzale) che svolgono essenzialmente funzione di parcheggio temporaneo mezzi.

Dimensione e condizioni delle rimesse sono diversificate in relazione al numero di mezzi che devono accogliere.

Nelle rimesse non sono svolte attività di tipo operativo (manutenzione mezzi) se non in alcuni limitati casi di rifornimento mezzi (1 solo caso).

La proprietà delle rimesse è di privati che forniscono lo spazio in locazione a SMTP che mette gli spazi a disposizione di TEP.

SMTP ha predisposto, per ciascun deposito, schede riassuntive della storia e della situazione dal punto di vista autorizzativo. Ad oggi, sono disponibili le schede preliminari di Bardi, Bedonia, Bore, Busseto, Calestano, Castelnuovo di Sotto, Corniglio, Felino, Fornovo, Medesano, Mezzani Inferiore, Roccabianca e Traversetolo.

In alcune rimesse è richiesto CPI.

Il quadro di sintesi è riportato nei paragrafi precedenti.

Ad oggi tutte le rimesse hanno CPI in corso di validità.

Luogo	Anno costr./ autorizz.	Posti	Copertura	Amianto	Superficie	Proprietà	Sala autisti/ufficio	Servizi igienici	Distribuz. Carburanti	Piccole manutenzioni e/o cambio olio	Impianti termici	Lavaggio	CPI	Serbatoi interrati	Presenza sostanze pericolose	
<i>MARCHESI</i>	1990					G.										
<i>SALSOMAGGIORE</i>	2006	10	NO	NO	< 300 m ²	Smtp SpA	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 1 - Quadro rimesse foranee e relative attività

4. PERSONALE

I dati relativi alla forza del personale sono presentati nel Manuale Integrato.

Gli orari di lavoro del personale, secondo le attività, sono individuabili come segue:

- Personale impiegatizio: l'orario tipico è di 38 ore per 5 giorni settimanali;
- Coordinatori e Operatori d'Esercizio e Verificatori Titoli di Viaggio: 3 turni per 7 giorni settimanali per assicurare la copertura del servizio;
- Addetti e Collaboratori all'Esercizio: 3 turni per 7 giorni settimanali;
- Autisti di deposito: 3 turni per 7 giorni settimanali per assicurare la copertura del servizio.

5. PROCESSI: ASPETTI AMBIENTALI

5.1. Identificazione degli aspetti ambientali

Di seguito sono catalogati gli aspetti ambientali pertinenti le attività i processi svolti da TEP SPA.

5.2. Aspetti ambientali in condizioni normali

5.2.1. Deposito e uffici

Le attività si svolgono presso gli uffici, le biglietterie e la centrale operativa.

ELENCO ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT	Impianti/aree
Attività ufficio ordinarie	Carta, prodotti informatici, prodotti per ufficio, plastica	Rifiuti solidi urbani e assimilabili Saltuariamente: rifiuti speciali (pericolosi e non) (es.: apparecchiature dismesse)	Uffici
	Acqua (servizi sanitari)	Acque reflue urbane	Impianti sanitari, servizi igienici, fognature e depuratore
Pulizie locali e deposito	Acqua Detersivi	Acque reflue Rifiuti	Uffici Impianti sanitari, fognature e depuratore
Pulizia mezzi	Acqua Prodotti chimici detersivi	Rifiuti solidi urbani Consumo di acqua Acque reflue di processo	Piazzale
Illuminazione e forza motrice	Energia elettrica Gasolio per gruppo generatore impianto antincendio (in caso di mancanza di energia elettrica con impianto attivo per prove periodiche) Lampade per illuminazione	Consumo energia elettrica Consumo gasolio e emissioni in aria per energia elettrica prodotta da gruppo elettrogeno Rifiuti	Gruppo elettrogeno Cabina trasformazione Impianto elettrico

ELENCO ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT	Impianti/aree
Fotocopiatura e stampe	Toner e cartucce	Toner: recuperati da ditta specializzata	Uffici
Riscaldamento	Metano, Energia elettrica (pompa di calore presso la sede)	Emissioni in aria Circolazione aria negli edifici Consumo di energia elettrica	Impianti termici
Condizionamento	Energia elettrica Ventilconvettori	Consumo di energia elettrica	Condizionatori
Spostamenti personale con mezzi aziendali	Automezzi Carburante	Emissioni in aria	Piazzale Rete servizi
Manutenzione attrezzature e impianti	Ricambi	Rifiuti	Impianti termici e di condizionamento Apparecchiature informatiche Impianti di rifornimento Scarichi e depuratore
Rabbocco dei fluidi permanenti	Olio lubrificante e fluidi refrigeranti	Emissioni in atmosfera Sversamenti	Piazzale: area di rifornimento
Rifornimento e movimentazione mezzi	Carburante Energia elettrica	Consumo di carburante ed energia elettrica Emissioni in aria	Deposito

5.2.2. Rete dei servizi

ELENCO ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT	Impianto/Area
Rifornimento veicoli	Carburante (gasolio, metano)	Emissioni in atmosfera	Aree di rifornimento
Circolazione dei veicoli		Emissioni sonore	Rete viaria
Circolazione dei filobus	Energia elettrica	Consumo energia elettrica	Rete filoviaria
Manutenzione rete filoviaria	Materiali	Rifiuti	Rete filoviaria Sottostazioni

5.2.3. Attività di manutenzione

Le attività di manutenzione sono svolte da Tep Services che opera come fornitore esterno tenuto sotto stretto controllo da Tep.

5.3. Aspetti ambientali in condizioni anomale o di emergenza

ATTIVITA'/EVENTO	CONSEGUENZE	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	LUOGO
Vari	Incendio	E	Emissioni in aria Inquinamento acque e suolo Rifiuti	Uffici/depositi Rete
Incidenti	Danni ai mezzi Incendi Sversamenti	E	Sversamento liquidi inquinanti (olio, gasolio, liquido antigelo) Emissioni incontrollate in atmosfera a seguito di incendio Produzione di rifiuti Consumo di materiali per la riparazione	Depositi Rete

ATTIVITA'/EVENTO	CONSEGUENZE	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	LUOGO
Rottura/sversamento durante il rifornimento veicoli a gasolio	Sversamento Rischio incendi	E	Produzione di rifiuti Sversamento nella rete fognaria	Depositi Parma e Bedonia (impianti rifornimento)
Rottura/perdite durante il rifornimento veicoli a metano	Fughe di gas metano Rischio incendio	E	Emissioni incontrollate in atmosfera	Deposito Parma (impianto rifornimento)
Automezzi con guasti/difetti	Perdite olio/gasolio	A	Inquinamento acque e suolo	Depositi Rete
Perdite impianto metano	Fughe di gas metano Rischio esplosioni	A	Emissioni incontrollate in atmosfera	Depositi Parma e Bedonia
Incidente/rottura durante rifornimento serbatoi gasolio	Sversamento	E	Produzione di rifiuti Sversamento nella rete fognaria	Deposito (prossimità cisterne)
Scariche elettriche atmosferiche	Cortocircuito/incendio Fulminazioni Crolli	E	Emissioni in aria Rifiuti Sicurezza personale Danni ad edifici, impianti e mezzi	Uffici/depositi Rete ferroviaria Sottostazioni
Mancanza energia elettrica impianto antincendio	Attivazione gruppo elettrogeno	A	Emissioni in aria Consumo gasolio	Uffici/deposito Parma
Perdita cisterna e/o raccordi/motore gruppo elettrogeno	Spandimento gasolio	E	Contaminazione terreno Rifiuti	Gruppo elettrogeno Parma
Perdita batterie gruppo elettrogeno	Spandimento liquidi	E	Contaminazione terreno Rifiuti	
Serbatoi interrati gasolio per rifornimento	Perdite/trafilamenti	E	Inquinamento suolo	Depositi Parma e Bedonia
Guasti automezzi	Spandimenti olio e/o carburante Sversamento su terreno o in rete raccolta acque Rottura/sostituzione parti	E	Inquinamento suolo e acque Rifiuti	Depositi Rete
Guasti/rotture a impianti idrosanitari	Scarichi non a norma	A	Inquinamento acque	Depositi Biglietterie
Versamento sostanze pericolose in impianti idrosanitari	Sversamenti negli impianti sanitari di sostanze pericolose	E	Inquinamento acque	
Malfunzionamento depuratore	Scarichi non controllati	A	Superamento limiti scarichi	Impianti depurazione Parma e Bedonia
Guasti ad impianti di condizionamento e manutenzioni	Spillamenti di gas	E	Impatto su atmosfera	Uffici Parma Biglietterie Mezzi di trasporto

ATTIVITA'/EVENTO	CONSEGUENZE	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	LUOGO
Rete filoviaria a sottostazioni	Guasti agli impianti fissi	A	Rifiuti Emissioni in atmosfera	Rete filoviaria e sottostazioni
Rete filoviaria e sottostazioni	Guasti alla linea aerea	E	Rifiuti Emissioni in atmosfera	Rete filoviaria e sottostazioni

5.4. Attività svolte dai fornitori

Le principali attività svolte dai fornitori riguardano la manutenzione dei mezzi, degli impianti e delle infrastrutture.

5.4.1. Condizioni normali

ATTIVITA'/EVENTI	INPUT	ATTORE	OUTPUT	Impianto/Area
Manutenzione autobus e filobus	Ricambi Lubrificanti Carburanti	Tep Services	Rifiuti Emissioni in atmosfera	Area deposito affittata da Tep Services
Manutenzione linea filoviaria e sottostazioni	Materiali Consumi (movimento mezzi)	Fornitori	Rifiuti Emissioni in atmosfera	Rete filoviaria
Pulizia locali uffici	Acqua, detersivi	Appaltatore	Rifiuti solidi urbani Acque reflue	Uffici/Depositi Biglietterie
Pulizia autoveicoli	Detersivi Acqua	Appaltatore	Rifiuti (presso officine esterne) Scarichi acque	Depositi
Rifornimento carburante	Gasolio Metano	Appaltatore	Gasolio	Depositi Parma e Bedonia
Erogazione servizio	Carburanti	Parmabus Altri subconcessionari	Consumo risorse naturali Emissioni in atmosfera	Rete

5.4.2. Condizioni anomale o di emergenza

ATTIVITA'/EVENTO	CONSEGUENZE	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	LUOGO
Vari	Incendio materiali e prodotti di proprietà dei fornitori	E	Emissioni in aria Inquinamento acque e suolo Rifiuti	Deposito Rete
Incidenti a mezzi dei subconcessionari	Danni ai mezzi Incendi Sversamenti	E	Sversamento liquidi inquinanti (olio, gasolio, liquido antigelo) Emissioni incontrollate in atmosfera a seguito di incendio Produzione di rifiuti Consumo di materiali per la riparazione	Deposito Rete
Automezzi con guasti/difetti	Perdite olio/gasolio	A	Inquinamento acque e suolo	Rete
Versamento sostanze pericolose in impianti idrosanitari	Sversamenti negli impianti sanitari di sostanze pericolose	E	Inquinamento acque	Uffici Deposito

6. ASPETTI AMBIENTALI

6.1. Energia

I consumi energetici di Tep si possono suddividere in due categorie:

- “diretti”: l’azienda produce direttamente energia attraverso l’acquisto di combustibili oppure l’utilizzo di propri generatori di energia (es: pannelli fotovoltaici, generatori eolici, ecc.);
- “indiretti”: l’azienda acquista energia prodotta da altri, come nel caso di energia elettrica acquistata da produttori/distributori oppure acquista prodotti/servizi che richiedono consumi energetici (es.: trasporto di gasolio per autotrazione).

Non disponendo di propri generatori di energia, tutti i consumi energetici diretti di Tep derivano dall’acquisto di combustibile che è rappresentato da:

- gasolio e metano per gli autobus e gli automezzi di servizio riforniti dagli impianti interni. A questi vanno aggiunti i consumi del gruppo elettrogeno, che, essendo attivato raramente, sono trascurabili;
- rifornimenti di gasolio presso pompe esterne, nel caso di noleggi che richiedano rifornimento al di fuori delle sedi aziendali;
- riscaldamento dei locali aziendali (metano).

I consumi energetici di tipo indiretto sono relativi a:

- energia elettrica, acquistata da Iren e utilizzata per:
 - alimentazione dei filobus;
 - illuminazione e usi industriali. All’interno di questa voce sono compresi anche i consumi sia di Tep Services sia delle ditte che operano presso le sedi Tep (es.: ditte che assicurano la pulizia dei locali e dei mezzi);
- consumi dei subconcessionari e dei soci di Parmabus a cui sono affidati servizi di trasporto erogati con autobus propri;
- consumi degli autobus di proprietà di Tep riforniti dai subconcessionari.

Non sono state conteggiati, in quanto non rilevanti:

- i consumi delle officine esterne che forniscono servizi di manutenzione degli autobus;
- i trasporti di materiali e liquidi (diversi dal gasolio) effettuati da organizzazioni terze e quindi riconducibili a consumi indiretti, che sono trascurabili.

Per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, contribuiscono al consumo energetico le seguenti apparecchiature di proprietà di S.M.T.P.:

<i>Ubicazione</i>	<i>Area Riscaldata</i>	<i>Marca</i>	<i>Potenza Nominale</i>
Deposito Via Taro	Palazzina Movimentazione	Viessman	49 Kw
Deposito Via Taro	Palazzina uffici	Eliminato nel 2016	
Deposito Via Taro	Servizi Aziendali e Mensa	Riello	890 Kw
Deposito Via Taro	Officina	Biklim	814 Kw
Deposito Via Taro	Gommista	CMI	80 Kw+ 167 Kw
Deposito Bedonia	Uffici	Ferroli	153 Kw
Barriera Bixio	Biglietteria	Immergas	25 Kw

- Il forno carrozzeria (ad uso processo), della potenza al focolare di kW 494,173, con propria cisterna (il consumo annuo è di circa 5.000 litri/anno).

Per quanto riguarda la Palazzina uffici di TEP nel 2017 è stato completato il progetto di ristrutturazione degli impianti (eliminata la caldaia a metano e inseriti sistemi a pompa di calore ad alta efficienza energetica) e sono state installati sistemi di coibentazione delle superfici disperdenti (cappotto).

Per quanto riguarda l'approvvigionamento elettrico sono presenti 6 utenze in media tensione (15 kV) (che collegano 5 sottostazioni della linea filoviaria e il deposito) e circa 70 in bassa tensione (comprendono anche i punti di alimentazione delle paline intelligenti) di cui solo 7 a 380 V.

Presso il deposito di via Taro è presente un generatore di corrente, della potenza di 250 kVA, che serve ad assicurare la continuità dell'alimentazione dell'impianto antincendio e delle principali utenze.

I consumi elettrici più rilevanti (es.: filobus, Tep Services) sono tenuti sotto controllo a mezzo lettura mensile dei contatori.

La Tabella 2 presenta l'andamento dei consumi energetici negli anni dal 2007 al 2016 sia in valori assoluti che come rapporto fra i Km di servizio prodotto dai mezzi Tep ed i relativi consumi.

Come evidente il maggior consumo energetico è dovuto al trasporto.

<i>Consumi in GJ</i>	2013	2014	2015	2016	2017
Gasolio e metano per trazione autobus	175.484	183.902	188.968	189.468	197.682
- autobus a gasolio	117.552	109.753	110.309	110.905	119.120
- autobus a metano	57.325	73.543	78.658	78.563	76.028
- bimodali elettrico/gasolio (Km percorsi utilizzando motore a gasolio)	607	607	0	0	0
Metano e gasolio per altri usi (automezzi di servizio, riscaldamento, ecc.)	11.121	8.946	9.686	11.697	10.134
TOTALE ENERGIA PRIMARIA CONSUMATA	186.606	192.849	198.653	201.166	205.282

<i>Consumi in GJ</i>	2013	2014	2015	2016	2017
Energia elettrica per trazione filobus e autobus bimodali	4.954	5.426	5.640	6.121	6.535
Energia elettrica per altri usi (Tep Services, macchinari, impianti e uffici)	6.135	5.923	5.350	4.845	4.865
Consumi di terzi per l'erogazione del servizio con mezzi propri ²	35.853	32.841	35.834	37.414	37.404
Altri consumi di terzi (trasporto carburanti)	270	251	241	231	222
TOTALE ENERGIA INDIRETTA CONSUMATA (GJ)	47.212	44.442	47.065	44.612	49.026
TOTALE ENERGIA CONSUMATA (GJ)	233.817	237.291	245.718	249.777	49.026
ENERGIA ACQUISTATA (GJ), DI CUI:	186.606	192.849	198.773	201.286	205.411
Gasolio	119.028	111.216	111.117	111.718	119.992
Metano	67.578	81.633	87.656	89.568	85.419
Consumo energetico per la circolazione dei mezzi (GJ)	216.561	222.421	230.683	233.235	239.309

Tabella 2 – Consumi energetici

Nell'ultimo periodo di riferimento (triennio 2013-2017) si rileva un generale aumento del consumo energetico complessivo determinato principalmente da un incremento dei Km percorsi e da un graduale invecchiamento del parco mezzi.

Si ricorda inoltre che è stato identificato e nominato l'*Energy Manager*, la comunicazione annuale a FIRE e sono state eseguite la Diagnosi Energetica (ultima comunicazione eseguita al portale in data 29/03/2017).

6.2. Mobility manager

Nel 2003 è stato nominato il Mobility Manager.

E' da tempo in corso un progetto di mobilità per lo studio del Piano Spostamento Casa Lavoro guidato dal Comune di Parma che coinvolge diverse realtà industriali del territorio comunale che però procede a rilento.

6.3. Materiali

Riferendosi alle attività di gestione (uffici) i principali consumi sono rappresentati da carta e toner che complessivamente non risultano però rilevanti.

I consumi di carta sono rappresentati principalmente dalle stampe di materiale promozionale e a supporto del servizio (orari pubblicati due volte all'anno e in occasione di variazioni rilevanti del servizio e Carta della Mobilità, pubblicata una volta all'anno).

Per quanto riguarda invece le attività di servizio (Trasporto) i consumi sono riferiti a ricambi e lubrificanti che però sono totalmente a carico di Tep Services con difficile quantificazione dei volumi e delle quantità.

6.4. Rifiuti

In generale le tipologie di rifiuti presenti sono di tipo urbano e, per la sede di via Taro, di tipo industriale dovuti principalmente alle attività di lavaggio e trattamento acque di scarico (fanghi e trattamento acque di prima pioggia, disoleatori, fosse settiche).

Nelle rimesse foranee, non svolgendosi attività e lavorazioni, sono prodotti solo rifiuti urbani raccolti dai servizi locali di igiene urbana.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione mezzi sono gestiti direttamente e in autonomia dal produttore TEP Services (oli esausti, parti motori, filtri, rifiuti di officina).

Le modalità di gestione delle registrazioni delle movimentazioni dei rifiuti sono svolte in linea con quanto previsto dalle norme di riferimento. In particolare sono disponibili i registri di C/S e i Formulari di trasporto, viene predisposto annualmente il MUD e vengono registrate le operazioni secondo il sistema Sistri.

Nel corso del 2017 non sono stati smaltiti veicoli e mezzi.

Non è applicabile l'iscrizione al CONAI in quanto non sono prodotti imballi e né sono importati prodotti imballati.

Non è necessario il consulente ADR in quanto (escluso lo smaltimento degli autobus, che viene comunque effettuato da ditte specializzate all'esterno delle sedi di Tep e quindi non comportano trasporti di rifiuti pericolosi) sono prodotte meno di 24 tonnellate di rifiuti che richiedono ADR (sono prodotti solo rifiuti relativi a materiale sanitario) con meno di 24 trasporti (o di 3 in un mese).

Nella tabella di seguito viene riportato l'andamento dei rifiuti nel periodo 2013 – 2017.

Nel corso del 2017 si è registrato un incremento dei quantitativi di rifiuti dovuto ad un miglioramento e rafforzamento dei cicli di manutenzione degli impianti di trattamento delle acque e delle fosse settiche (nuovo capitolato di manutenzione impianti) per garantirne efficienza e funzionamento.

Sono state inoltre eseguite attività di pulizia straordinaria (no routinaria) di alcune fosse settiche presenti nel sito di via Taro.

In generale si osserva un aumento della quota parte destinata a recupero.

Tipo	CER	Tipo	Recupero	2013	2014	2015	2016	2017
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020204	NP	NO	14.330	7.430	8.220	15.480	13.840
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	070612	NP	SI	156.610	63.140	63.040	121.060	112.240
Altre emulsioni	130802	P	NO	0	0	6.200	28.400	36.300
Imballaggi in materiali misti	150106	NP	NO	0	1.370	1.120	0	0
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanza pericolose	150202	P	NO	0	0	45	0	118
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213	P	SI	15	300	570	5	100
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214	NP	SI	110	760	570	2.435	600
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	NP	SI	90	0	0	0	0
Rifiuti contenenti olio	160708	P	SI	0	0	0	0	0
Ferro e acciaio	170405	NP	SI	0	0	4.990	0	0
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	180103	P	NO	21	40	15	22	22
Carta e cartone	200101	NP	SI	0	3.180	0	400	0
Tubi fluorescenti (contenenti mercurio/neon)	200121	P	SI	0	0	0	25	35
Fanghi delle fosse settiche	200304	NP	NO	0	19.020	30.600	52.780	73.280
Rifiuti ingombranti	200307	NP	NO	0	1.280	0	0	1.080

Totale rifiuti deposito via Taro				171.176	96.520	115.370	220.582	237.615
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	070612	NP	SI	0	0	5.640	5.380	0
Soluzione acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	160102	NP	NO	2800	3.490	0	0	0
Fanghi delle fosse settiche (Bardi)	200304	NP	NO	0	0	0	0	6.140
Totale rifiuti deposito Esterni (Bedonia, Bardi)				2.800	3.490	5.640	5.380	6.140
Veicoli fuori uso (*)	160104	P	SI	202.360	140.000	36.320	132.240	0
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI TEP				376.336	240.010	151.690	358.822	352.822
Rifiuti pericolosi (*)				36	340	6.830	28.427	36.575
Rifiuti non pericolosi (*)				173.940	99.670	114.180	192.155	201.040
Rifiuti inviati a recupero (*)				156.825	67.380	74.810	123.900	112.975
Rifiuti inviati a smaltimento o a discarica (*)				17.151	32.630	46.200	96.682	124.640

(*) esclusi autobus rottamati

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI TEP SERVICES				82.440	132.668	96.019	107.733	352.822
Rifiuti pericolosi (*)				30.811	26.696	25.189	24.774	24.731
Rifiuti non pericolosi (*)				51.629	104.070	69.365	80.225	79.885
Rifiuti inviati a recupero (*)				65.716	112.601	78.124	91.552	91.363
Rifiuti inviati a smaltimento o a discarica (*)				16.724	18.165	16.430	13.447	13.253

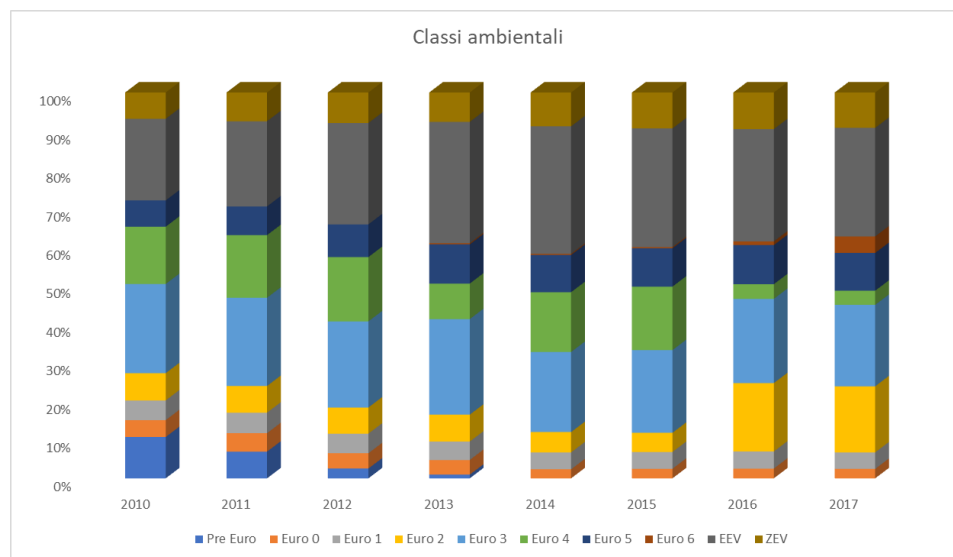
6.5. Emissioni in atmosfera

Le emissioni gassose in atmosfera di Tep sono di tipo:

- diretto, dovuto al funzionamento dei mezzi di trasporto (autobus)
- diretto dovuto agli impianti di riscaldamento, alle perdite degli impianti di condizionamento fissi e a bordo dei mezzi, e le emissioni dirette, peraltro molto limitate, dovuto alle attività di piccole manutenzioni dell'officina di presente in sede Via Taro
- indiretto, cioè emesse da terzi, di cui le più rilevanti sono rappresentate da:
 - produzione dell'energia elettrica impiegata per usi industriali, per il condizionamento degli edifici e per l'illuminazione degli impianti e alle emissioni dei subaffidatari.
 - emissioni dei subaffidatari che erogano servizi di trasporto per conto di Tep;
 - emissioni per il trasporto del carburante dalle raffinerie alla sede di Tep.

6.5.1. Le emissioni dei Mezzi

Nel corso degli anni l'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale è dimostrata dall'evoluzione della composizione del parco mezzi che via via è stato rinnovato introducendo mezzi di trasporto a più alta qualità ambientale.



Composizione Classe Ambientale Parco mezzi TEP SPA

Purtroppo nel periodo 2014-2017 il rinnovamento dei mezzi di trasporto, così come si evince dal grafico riportato, è rimasto invariato ed è stato limitato in ragione della nuova Gara di affidamento del Servizio Pubblico di trasporto che ha messo in stand-by il processo di acquisto nuovi mezzi in attesa della conclusione della gara.

Spetterà al nuovo gestore definire le politiche industriali di rinnovamento mezzi.

Sul finire del 2017 è stato comunque deliberato il rinnovo del parco mezzi con un progetto di spesa articolato su 3 anni (2019-2021). Gli effetti di tale investimento saranno misurabili nel corso dei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale dovuto alla circolazione mezzi si riporta di seguito l'andamento dei fattori di emissione rilevanti calcolati (mediante sistema di calcolo a partire dai Km e dalle tipologie di mezzi):

valori in tonnellate	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
CO	31,8	23,1	21,72	44,02	63,69	64,78	63,03
NOx	116,5	99	95,14	190,6	248,15	252,41	245,59
NMVOC	8,12	6,08	5,74	3,42	4,37	4,45	4,32
PM	3,68	3,17	3,05	3,9	2,34	2,38	2,32

I dati di tabella confermano, a parità di struttura ambientale del parco mezzi e in presenza di un leggera diminuzione dei Km percorsi, valori di impatto ambientale sostanzialmente invariati.

Ci si attende per il periodo 2017-2020 un miglioramento dovuto agli investimenti in nuovi mezzi.

Manutenzioni e revisioni degli autobus sono effettuate con regolarità: è compito di Tep Services preparare l'autobus effettuando i controlli necessari a garantire il superamento della verifica di revisione. Non sono mai emersi problemi sulle emissioni.

6.5.2. Le emissioni della sede di via Taro

Nella sede sono presenti camini per l'aspirazione di emissioni da piccole attività di manutenzioni (1 punti di emissione da piccole saldature, 1 emissione da aspirazione scarico filobus).

Gli inquinanti presenti sono polveri e sostanze di saldatura.

Le emissioni sono disciplinate da AUA (ultimo aggiornamento DET-AMB-2017-1644 del 28/3/2017).

Sono previste regolari misure di qualità delle emissioni, di controllo ed ispezione degli impianti di aspirazione ed abbattimento, e di monitoraggio dei fattori emissivi.

Tutte queste informazioni sono regolarmente registrate sul Registro Impianto.

Per quanto riguarda gli impianti termici, di proprietà di S.M.T.P., sono regolarmente svolte le verifiche periodiche previste dalla legge, effettuate dal Terzo Responsabile, e registrate sugli appositi libretti.

6.6. Acque e scarichi idrici

6.6.1. Sede di Parma e biglietterie

Uso dell'acqua

L'acqua viene utilizzata per:

- uso industriale: impianto di lavaggio automezzi, lavaggio pezzi meccanici con idropulitrice, usi accessori nei reparti di officina;
- uso domestico negli uffici, nelle biglietterie, nei locali adibiti al personale e nella mensa.

L'acqua proviene da acquedotto e l'impatto sull'ecosistema non è significativo in quanto il prelievo rappresenta una quota trascurabile di quello complessivo delle aree ove insistono le sedi di Tep. Non esistono, inoltre, in tale zone problemi di approvvigionamento delle acque né di impatti rilevanti sull'habitat.

Di seguito si riportano i consumi idrici registrati nel corso degli ultimi anni:

	2013	2014	2015	2016	2017
Quantità acqua utilizzata da Tep (m ³)	6.588	12.935	19.839	5.748	4.121

Tabella – Andamento consumi delle acque

Nel corso del 2014 e del 2015 si sono registrati due eventi distinti di perdite occulte dalle linee di approvvigionamento dell'acqua che hanno determinato consumi anomali rispetto i valori di consumo storici così come si evince dai dati di tabella; le perdite sono state ripristinate con interventi di manutenzione straordinaria delle reti

L'andamento altalenante negli anni è da riferirsi alle diverse situazioni climatiche ed al diverso numero di km prodotti che fanno sì che si lavino conseguentemente più o meno i mezzi ed a perdite occulte che si verificano nel terreno poi riparate.

Gli scarichi dei depositi

Gli scarichi del deposito di Via Taro sono così suddivisi:

- Scarico in fognatura, denominato N1, che comprende le acque della palazzina uffici, dell'officina, della rimessa e della palazzina servizi e le acque meteoriche degli edifici e del piazzale dell'area all'interno degli edifici dopo un processo di filtraggio degli oli tramite un disoleatore
- Scarico in acque superficiali, dopo trattamento, delle acque scolanti dalle restanti aree del deposito che prevede due punti di scarico:
 - S1, che conferisce nel canale Cinghio e comprende:
 - acque reflue industriali di lavaggio e domestiche trattate da dissabbiatore e disoleatore;
 - acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali, anch'esse trattate con dissabbiatore e disoleatore;

- lo scarico è limitato a 15.000 mc/anno, con portata massima di 0,45 mc/s (portata massima delle tubazioni, che quindi garantiscono il rispetto del limite).
- S2, rappresentato dallo scarico in eccedenza a seguito di picchi di portata (generati normalmente da forti piogge) per lo scarico S1, che confluisce nello scolmatore cavo Baganzale e di qui al torrente Baganza. Lo scarico è limitato a 7.000 mc/anno, con portata massima di 0,26 mc/s.

Gli scarichi N1, S1 e S2 sono autorizzati e disciplinati da specifica autorizzazione contenuta nell'AUA DET-AMB-2017-1644 del 28/3/2017, in corso di validità.

L'autorizzazione richiede il controllo periodico della qualità e la gestione controllata degli impianti di trattamento.

Le prescrizioni presenti prevedono:

- rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 all. 5 D. Lgs 152/06, con limiti specifici in relazione all'azoto totale (S2: 15 mgN/l e azoto ammoniacale (5 mgN/l in quanto scarico in area con vulnerabilità a sensibilità elevata). Il rispetto dei limiti dovrà essere dimostrato con un'autoanalisi all'anno per ciascun punto di conferimento che dovrà fornire i dati relativi ai seguenti parametri, oltre a quelli già indicati: pH, COD, NH₃, NO₃, tensioattivi totali, solidi sospesi totali ed oli minerali. I risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA oppure dovrà essere inviata comunicazione all'Ente in caso di impossibilità di effettuare i controlli;
- presenza di misuratore di portata in continuo sullo scarico S1 ed invio dei dati, in formato grezzo ed eventualmente elaborato, con cadenza almeno annuale al Servizio Ambiente della Provincia di Parma;
- garanzia della corretta manutenzione della rete fognaria e degli impianti;
- mantenimento di un registro con fogli numerati con l'annotazione per ciascun intervento effettuato (incluse le attività di manutenzione) della causa, del personale a cui è stato affidato e delle date di inizio e fine intervento; la vidimazione della Provincia non è più necessaria per volere della stessa.

Per quanto riguarda gli impianti di trattamento TEP ha affidato mediante apposito contratto la gestione degli impianti (sorveglianza, controllo e pulizia) a ditta specializzata seguendo le procedure di gara previste dalla normativa di riferimento.

A seguito dell'affidamento dell'incarico nel 2016 sono stati rivisti i cicli di ispezione e pulizia; a seguito del nuovo capitolato le attività di manutenzione sono state aumentate significativamente.

Mentre da un lato si è registrato un efficientamento del processo di depurazione dall'altro si è registrato un aumento di rifiuti prodotti (più acque di lavaggio smaltite).

Nel corso del periodo analizzato di riferimento (2013-2017) non si sono registrate anomalie e/o superamenti dei limiti prescritti.

6.6.2. Rimesse foranee

Gli scarichi di tutte le rimesse foranee sono assimilabili a domestici, ad eccezione di quelli del deposito di Bedonia, per il quale è disponibile autorizzazione AUA DET-AMB-2017-6865 del 21/12/2017 (scarico di acque di dilavamento in pubblica fognatura). L'AUA richiede la predisposizione di un pozzetto che SMTP prevede di completare nel corso del 2018.

6.7. Suolo e sottosuolo

Il deposito di Parma è asfaltato ad eccezione di alcune aree con autobloccanti posati su base di cemento.

Non sono svolte attività di deposito e/o lavorazioni su superfici non pavimentate e protette.

Nel sito sono presenti i seguenti serbatoi interrati, di proprietà S.M.T.P., la cui responsabilità di gestione è affidata a Tep, regolarmente ispezionati e verificati.

I serbatoi sono destinati a:

- 3 utilizzati per il vecchio impianto di distribuzione ormai dismesso: essi sono stati vuotati e ripuliti dopo la verifica dell'assenza di perdite. Sono attualmente tenuti come riserva per nuovi impieghi e non fanno parte del CPI;
- 6 nel nuovo impianto di distribuzione del gasolio, installati nel 2001 e attualmente utilizzati. Sono provvisti di protezione con doppia camera che comprende anche le tubature e di un sistema di rilevazione automatica delle perdite (annualmente sono soggetti a prove di tenuta);

Nel corso del 2016 sono state avviate, da SMTP, le procedure di rifacimento del nuovo Forno di verniciatura.

In occasione delle verifiche di fattibilità del nuovo forno di verniciatura, SMTP ha svolto alcune analisi di caratterizzazione su campioni di terreno prelevati a fianco della cisterna di gasolio ad uso dello Forno (aprile 2016).

Le verifiche hanno evidenziato la presenza di idrocarburi a contaminazione del sottosuolo localizzato nell'intorno dei serbatoi.

Come previsto dalla normativa applicabile SMTP, in data 30/5/16, ha segnalato ad Arpa di Parma la potenziale contaminazione a cui è seguita Conferenza dei Servizi (luglio 2016) a cui Tep Spa è stata chiamata per la definizione di una procedura d'intervento.

Nonostante le prove di tenuta, eseguita da TEP nel corso degli ultimi anni (ultima del 2013), avessero dato sempre esito negativo rispetto alla presenza di eventuali perdite, si è provveduto nuovamente alla verifica della tenuta del serbatoio.

Le prove di tenuta, eseguite ad agosto 2016 da Petroltecnica, hanno confermato l'adeguatezza di serbatoi e linee di trasporto del gasolio e non hanno identificato perdite e/o dispersioni. I risultati sono stati messi a disposizione di SMTP e degli Enti.

A seguire (ottobre 2016) è stata avviata, in accordo con gli Enti, un protocollo di investigazione (secondo art. 249 – progetto approvato in data 21/11/2016).

L'indagine di caratterizzazione è stata avviata e completata. Gli esiti hanno confermato che la matrice "suolo" estesa nell'intorno dei serbatoi non presenta valori oltre i limiti soglia e che l'inquinamento è limitato al solo punto riferito ai serbatoi.

In accordo con gli Enti sono stati eseguiti ulteriori campionamenti della matrice "Suolo" e presentato ad Arpae un documento di "Analisi Di Rischio sito-specifica" (redatto da Petroltecnica S.p.A.).

Dopo l'avvenuta trasmissione ad Arpae la stessa ha convocato in data 19/10/2017 una Conferenza di Servizi durante la quale si è stabilito, sulla base di quanto presentato e verificato, che il suolo ha mostrato l'assenza di rischio igienico-sanitario ed ambientale pertanto il sito è da ritenersi non contaminato.

A conclusione del procedimento il Dirigente di Arpae ha ufficializzato l'assenza di inquinamento con determina - DET-AMB-2017-6197 del 20/11/2017.

6.8. Emissioni sonore

L'area del deposito di via Taro 12 è stata classificata dal Comune di Parma, con variante n° 161 del 13/10/2009. Il sito si trova zona ambientale 5, con limiti di emissione di 70 dB diurni e 60 notturni.

La valutazione degli aspetti di impatto acustico sono stati oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento AUA (relazione del maggio 2015).

L'ultima valutazione di impatto acustico non ha evidenziato criticità così come indicato e confermato nell'ambito dell'AUA (DET-AMB-2017-1644 del 28/3/2017).

Non sono mai pervenuti reclami o segnalazioni.

6.9. Emissioni elettromagnetiche

Nei siti non sono presenti apparecchiature di trasmissione con potenze significative, né elettrodotti.

L'alimentazione della linea aerea è ottenuta con la trasformazione, a 650 V cc di corrente elettrica alternata a 15 kV. Le emissioni delle sottostazioni rientrano nei limiti previsti dalle norme di sicurezza per i lavoratori, secondo quanto indicato sul DVR.

Sono presenti a Parma ponti radio su canale vocale, utilizzati per le comunicazioni vocali e per l'AVM, che rispondono alle normative sui radiodisturbi e non utilizzano potenze elevate.

6.10. Sostanze pericolose

6.10.1. Schede di sicurezza dei prodotti

Le schede di sicurezza dei prodotti sono gestite secondo quanto previsto dal DVR.

6.10.2. Amianto e PCB/PCT

Nelle aree utilizzate da Tep a Parma non è presente amianto (quello che era presente sul tetto dell'officina di Tep Services è stato rimosso a cura di SMTP).

Alcuni depositi foranei (Traversetolo e Medesano) presentano coperture che sono tenute sotto controllo da parte di SMTP, quale proprietaria degli edifici, attraverso verifiche periodiche. Recentemente è stato effettuato un intervento di bonifica sulla copertura di Medesano.

Il materiale presente a Bedonia è stato completamente rimosso.

Medesano: L'ultima valutazione dello stato di conservazione risale al Febbraio 2016 (rimessa di Medesano) che ha evidenziato la necessità di mantenere attivi controlli periodici (stato discreto). Il prossimo controllo è previsto per il 2019

Traversetolo - L'ultima valutazione dello stato di conservazione risale al luglio 2017 (rimessa di Traversetolo) che ha evidenziato la necessità di mantenere attivi controlli periodici (stato Scadente). Il prossimo controllo è previsto per il 2020.

Non è presente PCB/PCT nelle sottostazioni (eliminato in passato).

6.10.3. Gas a rischio ozono ed effetto serra

Gli impianti di condizionamento (freddo) delle palazzine uffici sono soggetti a regolare manutenzione e verifica delle perdite di gas F-Gas e di gas ODS.

La gestione delle manutenzioni è affidata a ditta e a personale qualificato, valutato nell'ambito nella gara di affidamento incarico, che mantiene aggiornati libretti e registrazioni.

Nel corso del 2017, a seguito dell'ammodernamento della palazzina uffici (Miglioramento prestazione energetica) sono stati installati a sostituzione della centrale termica (a metano) nuovi sistemi di climatizzazione e condizionamento tipo Pompa i Calore. Tali impianti sono sottoposti ai regolari cicli di ispezione e controllo delle fughe.

UTA e Refrigerazione - Consistenza degli impianti contenenti FGAS e gas ODS

N°	FRUITORI	REFRIGERATORI ARIA/ACQUA MONOBLOCCO									
		MARCA	UNITA' ESTERNA MONOBLOCCO				GAS REFRIGERANTE				
			FUNZ.	MODELLO	MATRICOLA	POTENZA FRIG. W	TIPO	Q.TA' KG.	GWP	TON-CO2 EQUIV.	N° CONTR OLLI F-GAS
1	SALA RIGHI	DAIKIN	S/F	EWAQ150DAYNN - 2 CIRCUITI	4306717	152,00	R410A	46,00	2088	96	1
2	UFF. NUOVO MOVIMENTO	AERMEC	S/F	AN101-7A - 1 CIRCUITO	0710005248930003	27,40	R407C	8,70	1774	15,43	1

Climatizzatori - Consistenza degli impianti contenenti FGAS e gas ODS

N°	FRUITORI	DESCRIZIONE										
		MARCA	N° U.I.	UNITA' ESTERNA			GAS REFRIGERANTE					POTENZA FRIG. in kW
				FUNZ.	MODELLO	MATRICOLA	TIPO	GWP	Q.TA' KG.	TON-CO2 EQUIV.	CONTROLLI F-GAS	
1	CED PIANO INTERRATO	DAIKIN	1	S/F	RZQG71L8Y1B + FAQ71CVEB + BRC1E52A	2301299+E007105/2013	R410A	2088	2,90	6,06	1	6,80
2	SALA MACCHINE CED PIANO RIALZATO	DAIKIN	1	S/F	RZQG71L7Y1B	1200201/2012	R410A	2088	2,90	6,06	1	6,80
3	SALA MACCHINE CED PIANO RIALZATO	RIELLO SPA	1	P/C	INVERTER 435SWN COD. 4016753 + WSI 435SN COD. 4016752	27097430265+27147421460	R410A	2088	0,87	1,82	-	3,50
4	SALA MACCHINE CED PIANO RIALZATO	RIELLO SPA	2	P/C	MATRIX 365MXN COD. 4016515 + WSI 35XN COD.4016501 + WSI 20XN COD.4016520	27177163706+27170133241+27197170534	R410A	2088	1,65	3,45	-	6,30
5	GARAGISTI	DAIKIN	1	P/C	RXS50F2V1B MONOSPLIT INV.	J031441	R410A	2088	1,50	3,13	-	5,00
6	STANZA ADDITIVO LAVAGGIO	RIELLO SPA	1	P/C	ENERGY 435H SET COD. U.I. 4016206 + U.E. 4016207 MONO ON-OFF	-	R410A	2088	1,35	2,82	-	4,00
7	DISTRIBUTORE EXTRA	DAIKIN	2	P/C	MEY32GA7V1 U.E. MULTI ON/OFF R22	2213262	R22	1700	1,40	2,38	-	3,95
8	PALESTRA SOTTO SALA RIGHI	DAIKIN	1	S/F	RKS50F2V1B+FTKS50F2V1B MONOSPLIT INV. PARETE - S/F - 2007	J004216+E001538	R410A	2088	1,50	3,132	-	5,00
9	MENSA	DAIKIN	3	S/F	MA90CKV1 U.E. MULTI S/F ON/OFF	N.R.	R22	1700	3,70	6,29	1	9,00
10	MAGAZZINO CARROZZERIA	RIELLO SPA	2	S/F	CDR 2X25 COD. 4010231 + 2xDSR25 COD.4010230 S/F 1999	97189902705	R22	1700	2x0,70	2,38	-	2x2,1
11	PORTINERIA GABBIOTTO - CLIMA 1	AERMEC	1	P/C	CX240H VERS.00 U.E. + EX240M VERS.00 U.I. PARETE	01065012540023+01125015350011	R22	1700	2,200	3,74	-	2,48
12	PORTINERIA GABBIOTTO - CLIMA 2	RIELLO SPA	1	P/C	ENERGY 430H SET COD. U.I. 4016204+ U.E. 4016205 MONO ON-OFF	17067000420+17164002161	R410A	2088	0,960	2,00	-	3,70
13	CABINA BOX RADIO	RIELLO	1	P/C	INVERTER 425SW COD. 4016751+ WSI 425SWN COD.	27097411480+27097400798	R410A	2088	0,870	1,82	-	2,50

		SPA			4016750							
14	GALLERIA BASSA DEI MAGNANI	DAIKIN	2	S/F	2 X FTXS35J2V1B N. 141492+141504/2012 + U.E. 3MKS50E3V1B	J013088	R410A	2088	2,000	4,18	-	2,60
15	BIGLIETTERIA BIXIO - CLIMA 1	RIELLO SPA	1	P/C	ENERGY 430H SET COD. U.I. 4016204 + U.E. 4016205 MONO ON-OFF	17164003752	R410A	2088	0,960	2,00	-	3,70
16	BIGLIETTERIA BIXIO - CLIMA 2	RIELLO SPA	2	P/C	ENERGY 2X425H COD. 4016215 + U.I. EDS425H COD.4016214	17224000286	R410A	2088	1,66	3,47	-	2x2,65
17	BIGLIETTERIA BIXIO - CLIMA 3	FUJITSU	2	S/F	AOX18RWA	1001634	R22	1700	1,69	2,87	-	N.R.

La **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** fornisce un quadro dei consumi degli ultimi anni (Dichiarazione Fgas 2017)-

Anno	2014	2015	2016	2017
Quantità gas aggiunta (Kg)	0	0	0	0

Tabella 3 – Consumi di gas refrigeranti

A bordo degli autobus e dei filobus è presente gas R134a utilizzato per il funzionamento degli impianti di condizionamento. La **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** fornisce un quadro dei consumi degli ultimi anni.

	2014	2015	2016	2017
Bombole utilizzate	29	23	22	0
Kg/bombole	40	40	40	40
Kg tot	1160	920	880	840
GAS	R134a	R134a	R134a	R134a
GWP	1300	1300	1300	1300
	1508000	1196000	1144000	1092000
Ton CO2 equiv.	1508	1196	1144	1092

Tabella 4 – Consumi di gas refrigeranti bordo mezzi

6.11. Antincendio e sicurezza

Tutte le sedi, laddove applicabile, sono in possesso di CPI (o SCIA secondo procedure).

La gestione degli estintori dei siti e degli autobus e dell'impianto antincendio del sito è affidata a ditta esterna che opera le verifiche semestrali e le revisioni periodiche e provvede all'aggiornamento dei registri antincendi.

Nelle sedi foranee non sono presenti impianti antincendio automatici né rilevatori di fumo.

Esistono i piani antincendio (procedura e squadre) per tutte le attività a rischio rivisti annualmente.

7. FORNITURE

7.1. Aspetti contrattuali

Si ricorda che esistono limiti contrattuali definiti dai procedimenti di gara per i quali valgono le normative nazionali in materia di affidamento di incarico/appalto per Enti pubblici.

7.2. Influenzabilità dei fornitori

La capacità d'influenza di fornitori e appaltatori, oltre ad essere esercitata nei limiti delle responsabilità proprie, è esercitata in soprattutto nell'ambito di gare di appalto specificando requisiti ambientali pertinenti l'oggetto di gara, inseriti nei capitolati tecnici, e in ogni caso inserendo criteri di qualifica che tengano conto di impegni e capacità gestionali degli aspetti ambientali (certificazione).

Diverso è invece per quanto riguarda TEP Service, società operante nel sito che esegue le manutenzioni, verso la quale sono eseguiti periodici audit di gestione ambientale.

8. QUADRO VALUTAZIONE INCIDENTI, SITUAZIONI ANOMALE OCCORSE

Nel recente passato non si sono verificati incidenti ambientali significativi.

Si rimanda alla sezione Suolo per quanto riguarda gli aspetti di contaminazione.

9. SANZIONI E/O RECLAMI E/O DANNI AMBIENTALI

Non si sono mai verificati danni ambientali rilevanti né sono pervenute sanzioni dagli Enti di controllo.

10.ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

10.1. Criteri di valutazione

Nel corso del 2017 è stata rivista la modalità di valutazione degli aspetti ambientali per poter al meglio integrare gli elementi di rischio e di opportunità offerte dal Contesto organizzativo sotto il profilo ambientale.

Sono stati pertanto rivisti i criteri di valutazione degli aspetti ambientali secondo lo schema seguente:

		3	2	1
Rilevanza (Contesto Ambientale)	R	<p>L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito.</p> <p>Sono presenti effetti ambientali simili concomitanti con altre attività simili svolte all'interno e/o limitrofe allo stabilimento.</p> <p>L'aspetto produce emissioni significative e/o impatti significativi a livello globale (effetto serra, eutrofizzazione, ozono, materie prime non rinnovabili) e generalmente di tipo pericolose.</p> <p>L'effetto ambientale può provocare ricadute effetti molto gravi sull'uomo e/o sull'ambiente, anche di carattere irreversibile.</p> <p>Accertata è la pericolosità delle sostanze emesse (teratogene, cancerogene, mutagene)</p>	<p>L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito sia in termini di quantità che in termini di estensione (impatto locale).</p> <p>In caso di concomitanza con altri impatti simili il contributo è ritenuto poco significativo.</p> <p>L'effetto ambientale può provocare ricadute sull'uomo e/o sull'ambiente giudicate reversibili.</p>	<p>L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti.</p> <p>Non esistono effetti sinergici con altri impatti simili.</p> <p>L'impatto è da ritenersi ragionevolmente trascurabile</p>
Sensibilità territoriale (Contesto Territoriale)	S	<p>Il territorio/ricettore ambientale è da considerarsi particolarmente vulnerabile (vicinanza aree protette o zone particolarmente delicate)</p> <p>Aspetto particolarmente coinvolgente risorse significative per l'ambiente circostante, e i corpi ricettori interessati (corsi d'acqua, corpi idrici, falde, suolo, sottosuolo, risorse naturali, atmosfera)</p> <p>Sono presenti corpi ricettori protetti, sotto tutela, o vincolati in area prossima (500 mt)</p>	<p>Il territorio /ricettore ambientale è da considerarsi poco sensibile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.</p> <p>Non sono presenti in area prossima corpi ricettori protetti, sotto tutela, o vincolati o per i quali sono stabilite condizioni di tutela particolari.</p>	<p>Territorio / ricettore ambientale risulta insensibile o adeguato ad accogliere l'impatto.</p> <p>Corpi ricettori sensibili sono in area vasta oltre i 3 km.</p>

Adeguatezza gestionale, tecnico economica (Contesto organizzativo tecnico)	G	<p>L'aspetto in esame risulta in modo inaccettabile al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato.</p> <p>Le attuali modalità di controllo sono ritenute insufficienti</p> <p>Le modalità di conduzione delle attività di sorveglianza e monitoraggio sono ritenute insufficienti</p>	<p>L'aspetto in esame risulta migliorabile in modo chiaramente individuato con interventi (tecnici o organizzativi) economicamente praticabili e rispondenti ai livelli standard del settore</p> <p>Le modalità di controllo operativo e di sorveglianza ambientale sono considerati sufficienti sebbene è possibile individuare puntuali margini di miglioramento</p> <p>Possibilità di cambiamenti tecnologici e gestionali per attenuare l'impatto ritenuti economicamente praticabili</p>	<p>L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, anche alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili.</p> <p>L'aspetto risulta sotto controllo per mezzo degli interventi tecnici e/o organizzativi applicati (es. manutenzione, controlli ispettivi, ecc..).</p> <p>Le attività di sorveglianza sono implementate regolarmente ed efficacemente.</p> <p>Il controllo operativo e il sistema di sorveglianza e monitoraggio sono ritenuti adeguati ed efficaci.</p>
Coinvolgimento parti interessate	C	<p>L'aspetto in esame è oggetto di lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa</p> <p>Vi sono state verbali e/o sanzioni da parte degli Enti</p>	<p>L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'impresa, ma non di lamentele esplicite</p> <p>Attenzione particolare da parte di Enti competenti e/o di Enti di controllo, senza però mai rilevare sanzioni e/o inadempienze</p>	<p>Nessun interessamento e lamentele circa l'aspetto in questione</p> <p>Nessun interessamento da parte degli Enti competenti e/o di controllo. Nessuna sanzione e/o verbale.</p>

SIGNIFICATIVITA' IMPATTI DIRETTI/INDIRETTI			
RxSxGxC	>	9	Significativo

Agli aspetti Ambientali, significativi sono associati fattori di rischio e di opportunità secondo lo schema seguente:

FATTORI DI RISCHIO E OPPORTUNITA'	Ambientali prestazionali (compreso Compliance)	Costi	Reputazionali
RISCHIO e OPPORTUNITA'	A	C	R

RISCHIO	B	BASSA - le minacce determinate dal fattore di rischio sono trascurabili
	M	MEDIA - le minacce determinate dal fattore di rischio sono accettabili e comunque non pregiudicano Politica e raggiungimento degli obiettivi ambientali
	A	ALTA - le minacce determinate dal fattore di rischio sono inaccettabili; pregiudicano aspetti di Politica Ambientale

OPPORTUNITA'	B	BASSA - opportunità che non comportano miglioramenti ambientali significativi e/o economicamente non sostenibili
	M	MEDIA - opportunità che facilitano il raggiungimento degli obiettivi ambientali
	A	ALTA - opportunità che possono aumentare significativamente il valore "ambientale" dell'impresa

Sulla base della significatività, dei rischi e delle opportunità sono identificate le misure di gestione e/o gli obiettivi di miglioramento aziendale.

Lo sviluppo della matrice di valutazione aspetti ambientali, rischi e opportunità e delle misure collegate è parte del sistema di gestione ambientale e disponibile presso il Servizio Ambientale di TEP.